



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00137 del 04/04/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2024/00144

OGGETTO: [ID VIP 8945] - Parco fotovoltaico "AFV TRETORRI AGRICOLTURA 4.0" di potenza elettrica complessiva pari a 26,864 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: TRE TORRI ENERGIA S.r.l.

REGIONE PUGLIA
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0170325/2024 del 07/04/2024
AOO_RP - Classe: 14.20
Firmatario: Giuseppe Angelini, Marco Notarnicola



Il giorno 04/04/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;



- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell'art 12 del



- D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;
 - la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 54880 del 06.04.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 6133 del 13.04.2023, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha, tra l'altro, comunicato la procedibilità dell’istanza in oggetto epigrafata e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell’Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e 24, co.1, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il M.A.S.E., sulla base di quanto dichiarato dalla società "TRE TORRI ENERGIA S.r.l.", ha comunicato che il progetto di che trattasi rientra tra quelli di cui all’Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all’Allegato I-bis del medesimo Decreto;
- con nota prot. n. 7959 del 17.05.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A. ha, tra l'altro,



rappresentato alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- Sezione Risorse Idriche, nota prot. n. 9372 del 02.08.2023, che ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto, con le seguenti prescrizioni:
 - nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
 - nella scelta e gestione delle operazioni colturali da eseguire è essenziale che siano rispettate le misure presenti nel Piano di Azione Nitrati, per le aree ricadenti in ZVN;
 - sia verificato da parte dell'Autorità competente che l'emungimento di acque di falda sia legittimamente autorizzato con provvedimento concessorio e che le modalità d'uso siano compatibili con le prescrizioni della suddetta concessione;
 - durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;
 - in fase di cantiere il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.
- A.R.P.A. Puglia - D.A.P. Brindisi, nota prot. n. 8720 del 31.05.2023, che ha espresso parere negativo.

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 8945, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti



amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco fotovoltaico "AFV TRETORRI AGRICOLTURA 4.0" di potenza elettrica complessiva pari a 26,864 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "TRE TORRI ENERGIA S.r.l.", per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 8945

Tipologia di progetto: Agrivoltaico
Potenza: 26,864 MW
Ubicazione: San Pancrazio Salentino (BR), Erchie (BR).
Proponente: Tre Torri Energia S.r.l.

IDONEITÀ DELL'AREA

L'impianto agrivoltaico denominato "AFV TRETORRI AGRICOLTURA 4.0" interessa due aree, "Area 1 Ovest" sita nel Comune di Erchie e "Area 2 Est" sita nel Comune di San Pancrazio Salentino (e con una piccola superficie di circa 500 m² nel confinante Comune di Erchie), ubicate complessivamente a circa 3,1 km a SE dall'abitato di Erchie (BR), a circa 3,5 km a SW di San Pancrazio Salentino (BR) e a circa 5,0 km a N dall'abitato di Avetrana (TA). L'area interessata dal progetto si estende su una superficie complessiva di 29.9 Ha attualmente coltivata in prevalenza a seminativo (frumento) e risulta registrata in parte al Catasto Comunale di Erchie sui **Fg. 39 - p.lla: 11; Fg. 37 - p.lle: 36, 46, 256**, e in parte al territorio comunale di San Pancrazio Salentino C.C. **Fg. 44 - p.lle: 14, 16**. E' previsto un cavidotto di collegamento MT a 30 kV realizzato interamente in interrato, che si svilupperà complessivamente per 2.730 m, interessando i territori comunali di Erchie e S. Pancrazio Salentino, estendendosi lungo il locale asse viario della SP 144 e si collegherà alla prevista Sottostazione Elettrica Utente (SSE 30/150 kV) di nuova realizzazione. Quest'ultima risulta adiacente all'Area 1 Ovest dell'impianto, nonché localizzata nei pressi della SE TERNA 150/380 kV "Erchie" alla quale è previsto l'allaccio finale per l'immissione nella RTN.

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

Le aree interessate dall'intervento progettuale agrivoltaico "AFV TRETORRI AGRICOLTURA 4.0" e poste nei territori comunali di Erchie e San Pancrazio Salentino, **sono identificabili come AREE IDONEE** all'installazione di impianti a fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 20, co. 8, D.Lgs..199/2021, **in quanto:**

- aree agricole racchiuse in un perimetro ≤ 500 m di distanza da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i S.I.N., nonché le cave e le miniere (**lett. c-ter 1**);
- ricadono in impianti industriali/ stabilimenti o in aree agricole racchiuse in un perimetro ≤ 500 m di distanza dagli stessi impianti/stabilimenti (**lett. c-ter.2**).

In particolare, si evidenzia quanto segue (Figg. 7 e 8):

- **l'Area 1 Ovest di progetto**, distante circa **250 m da un più piccolo impianto fotovoltaico esistente** e adiacente alla Stazione Elettrica TERNA 150/380 kV "Erchie" di collegamento alla RTN, **ricade interamente nel buffer di 500 m intorno ad essi;**
- **l'Area 2 Est di progetto**, contigua lungo il confine SW ad un **più piccolo impianto fotovoltaico già esistente**, **ricade quasi interamente (94%) nel buffer di 500 m descritto intorno ad esso.**



Fig. 7 – Area 1 Ovest (azzurro) ricadente nel buffer di 500 m intorno ad un impianto FER esistente e alla SE Tema 150/380 "Erchie".



Fig. 8 – Area 2 Est (azzurro) ricadente al 94% nel buffer di 500 m intorno ad un impianto FER esistente a SW.

Verifiche ai sensi del R.R. 24/2010

L'intervento progettuale proposto **ricade parzialmente in AREE NON IDONEE** ai sensi del R.R. n. 24/2010 (come da linee guida D.M. 10/2010 art. 17) e in particolare:

- **l'Area 1 Ovest** non evidenzia incidenze vincolistiche;
- **l'Area 2 Est** ricade nella fascia di rispetto (Fig. 8) in relazione alle 6.2.1 Componenti Botanico Vegetazionali (PPTR agg. DGR 1972/2023):
 - Beni paesaggistici:
 - Boschi (dista 135 m dal lato E dell'impianto in progetto);
 - Ulteriori contesti paesaggistici:
 - Aree di rispetto dei boschi (dista 35 m dal lato E dell'impianto in progetto);
 - Formazioni arbustive in evoluzione (dista 160 m dal vertice NE dell'impianto in progetto);



Fig. 9 – Incidenze della fascia di rispetto (500 m) dell'Area 2 Est di progetto con vincolistica PPTR (R.R. 24/2010).
(<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html>)

Fig. 8

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia la **presenza** dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

- a) è stata considerata la **valorizzazione dei potenziali energetici** prodotti dalla realizzazione del parco agrivoltaico "AFV TRETORRI AGRICOLTURA 4.0", in termini di benefici e capacità di sostituzione del consumo di fonti fossili nell'area della Provincia di Brindisi e di riduzione delle emissioni di CO₂;
- b) è stato considerato e relazionato l'**utilizzo di criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile di territorio**, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, utilizzando strutture modulari Tracker a inseguimento solare disposte a file parallele, con distanze tra le stesse (7,7 m) sufficienti alla conduzione delle colture olivicole/orticole previste;
- c) è stata considerata nella **progettazione agronomica l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio**, prevedendo il reinserimento di colture olivicole superintensive (n. 19.000 piante cultivar Leccino o Favolosa, con metodologia SHD 2.0 – Smart Tree con sesto 1,20 x 7,45 m) previa bonifica nelle aree progettuali di tutte le piante infettate da Xylella fastidiosa, mentre la destinazione colturale dei corridoi interni a ridosso delle di sostegno verterà su coltivazioni orticole (patate, spinaci, insalata) definite "Colture molto adatte" all'ombreggiamento creato dalle strutture fotovoltaiche;
- d) pur non prevedendo la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologiche, **il progetto prevede l'utilizzo di un sistema di gestione e monitoraggio agronomico automatizzato delle colture (BLUEAF®)** che consente controlli e interventi agricoli di precisione mirati alla massima efficienza e alla minimizzazione degli sprechi;
- e) **l'impianto non interferisce negativamente** con le finalità perseguite in materia di sostegno agroalimentare locale, di tutela della biodiversità, **ma non contribuisce** con le pratiche colturali previste alla valorizzazione delle tradizioni agro-alimentari di qualità delle zone agricole caratterizzate da produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali e/o di particolare pregio



rispetto al contesto paesaggistico-culturale (DM 10-9-2010 p.to 16.4), che per l'area d'intervento ricadrebbero in quella indicata come DOC – VINI caratterizzata da viticole di tipologia Salice Salentino.

CONCLUSIONI

Le aree interessate dall'intervento progettuale agrivoltaico "AFV TRETORRI AGRICOLTURA 4.0" e poste nei territori comunali di Erchie e San Pancrazio Salentino, sono identificabili come AREE IDONEE all'installazione di impianti a fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 20, com. 8, D.Lgs..199/2021, in quanto:

- aree agricole racchiuse in un perimetro ≤ 500 m di distanza da aree a destinazione industriale/produttiva (**lett. c-ter.1**);
- ricadono in aree agricole racchiuse in un perimetro ≤ 500 m di distanza dagli stessi impianti/stabilimenti (**lett. c-ter.2**).

L'analisi territoriale dei siti progettuali ha evidenziato alcune interferenze vincolistiche, peraltro di modesta entità e dunque non tali da precludere una valutazione globalmente positiva dell'iniziativa progettuale.



Spett.le
Regione Puglia
 Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
 Urbana
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Direzione Scientifica ARPA PUGLIA**
 U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: *ID VIP 8945+ - Parco fotovoltaico "AFV TRETORRI AGRICOLTURA 4.0" di potenza elettrica complessiva pari a 26,864 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei Comuni di Erchie e San Pancrazio Salentino (BR) .

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.

Proponente: TRE TORRI ENERGIA S.r. l .

(Prot. Arpa Puglia n°37393 del 18/05/2023).

Parere Arpa Puglia

Preso atto:

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM al seguente indirizzo:
- dello "Studio di Impatto Ambientale – Luglio 2022".

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);
- ai sensi dell'All.VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;
- Il progetto, secondo dichiarazione del proponente, prevede la realizzazione di un parco AGROfotovoltaico denominato "Tre Torri Agricoltura 4.0" con una potenza in immissione pari a 25,82 MW ed una potenza attiva disponibile installata (Pnd) pari a 26.864,82 MW; la potenza nominale dell'impianto come da definizioni del Codice di Rete sarà di 25,82 MW.

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto AGROfotovoltaico della potenza installata pari a 26.864,32 MW, posto in altezza e non a terra, sulla struttura di pertinenza dell'impianto di irrigazione dell'uliveto super-intensivo di uliveto, con opere connesse (cavidotti, strade interne all'impianto). L'impianto propriamente detto e il cavidotto di collegamento alla Sottostazione Elettrica 30/150 kV di nuova costruzione, si svilupperanno nel territorio dei Comuni di Erchie (BR). La Sottostazione Elettrica sarà collegata con cavo interrato alla Stazione Elettrica (SE) Tema 150/380 kV "Erchie"; tramite quest'ultima l'impianto in progetto potrà connettersi alla RTN allo stallo n.3 (assegnato da Tema) della Stazione Elettrica di Erchie.

Il progetto dell'impianto fotovoltaico interessa due aree (Area 1 Ovest, sita nel Comune di Erchie e Area 2 Est, sita nel Comune di San Pancrazio Salentino e, per una piccola superficie di circa 500 m2, nel Comune di Erchie) ubicate a circa 3,1 km a Sud-Est dall'abitato di Erchie (BR), a circa 3,5 km a Sud-Ovest dall'abitato di San Pancrazio Salentino (BR) e a circa 5,0 km a Nord dall'abitato di Avetrana (TA).

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

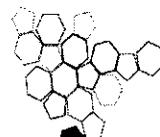
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



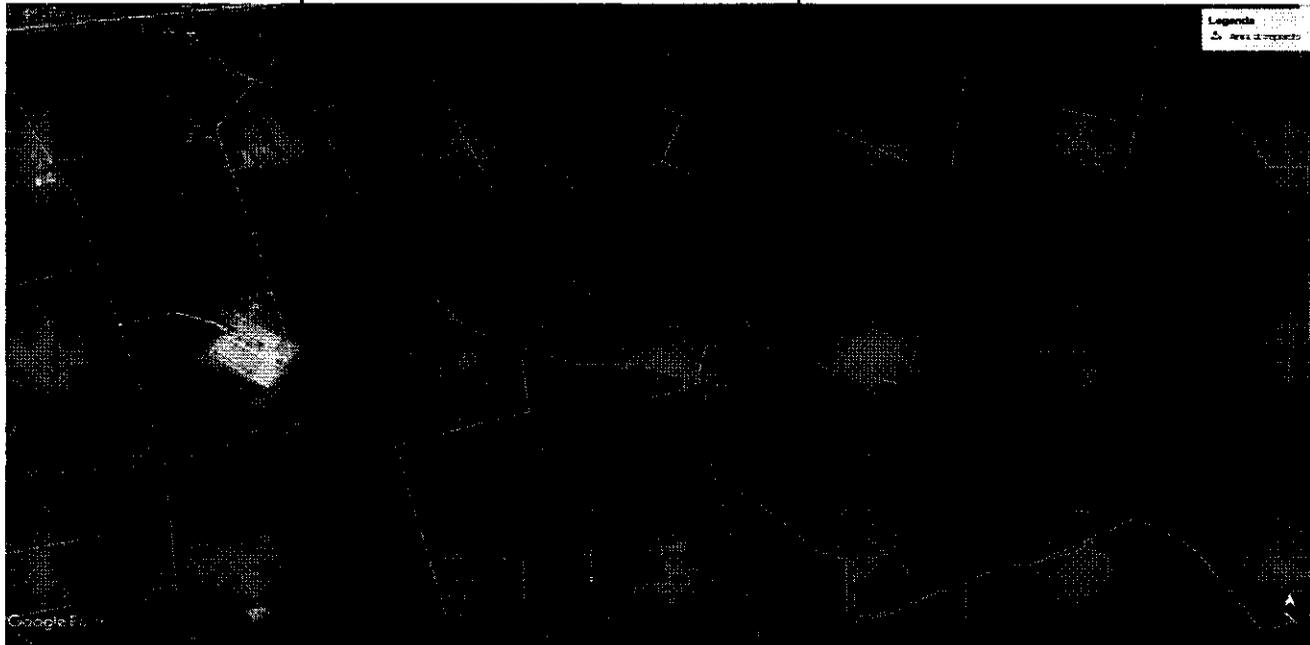
ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

In totale si prospetta la seguente coltivazione agronomica:

- olive da oliveto super intensivo di altezza 1,50 m con un albero ogni metro;
- patate, luppolo, spinaci, insalata, fave con altezza fino a 0,70 m.

La coltivazione di uliveto superintensivo costituisce tuttavia la coltivazione primaria.



Inquadramento generale su ortofoto – Area di impianto in rosso

L'impianto fotovoltaico propriamente detto è ubicato a circa 3,0 km a Sud-Est dall'abitato di Erchie (BR), a circa 3,5 km a Sud-Ovest dall'abitato di San Pancrazio (BR) e a circa 5,0 km a Nord dall'abitato di Avetrana (TA).

Sarà poi realizzato un cavidotto MT di lunghezza pari a circa 2.730 m, che collegherà la Cabina di Smistamento (interna all'impianto fotovoltaico) alla Sottostazione Elettrica Utente (SSE) 30/150 kV. Dalla SSE la consegna avvenga in antenna tramite connessione in cavo all'attigua SE Tema "Erchie", su uno stallo della sezione 150 kV, condiviso con altro produttore.

2

Verificato che:

il proponente in particolare nello "Studio di Impatto Ambientale – Luglio 2022" ha relazionato in merito al:

- Quadro di riferimento Programmatico**, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";
- Quadro di riferimento Progettuale**, in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;
- Quadro di riferimento Ambientale**, in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

Per quanto sopra esposto, si esprime parere di competenza per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale(VIA) del progetto di cui in oggetto.

- Per quanto riguarda la problematica relativa agli "IMPATTI CUMULATIVI" il proponente nello SIA ha relazionato secondo quanto previsto e richiesto dalla:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

- Deliberazione della Giunta Regionale Puglia 23 ottobre 2012, n. 2122
- Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia Puglia 6 giugno 2014, n. 162;

Non risulta correttamente relazionato in merito a quanto previsto dalla DD Servizio Ecologia n.162 del 6 giugno 2014 per l'IPC (consumo di suolo). Il calcolo dell'IPC – Criterio "A" (pari a 0,64) calcolato dal proponente non corrisponde a quanto previsto nella D.D. 162/2014. Occorre che sia attuato quanto previsto dalla D.D. nel calcolo dell'IPC, relativamente ad ogni singola porzione di impianto fotovoltaico facente parte del campo, indicando per il calcolo del Sit "(Superfici impianti fotovoltaici appartenenti al dominio di cui al par.fo 2 in m²) le relative superfici di tutti gli impianti fotovoltaici e delle effettive aree non idonee;

Le misure di "compensazione" e "mitigazione" proposte da proponente, risultano insufficienti.

2) Seppure il progetto presenta potenzialmente caratteristiche strutturali compatibili con un impianto agrovoltaiico (Relazione requisiti impianto agrofotovoltaico+ allegati), **lo stesso non risulta rispondente a quanto previsto dalle Linee Guida emanate dal MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA (Giugno 2022)**, in quanto non risultano correttamente calcolati e dichiarati i seguenti parametri:

a) **Superficie minima coltivata:** "superficie minima dedicata alla coltivazione".

Un parametro fondamentale ai fini della qualifica di un sistema agrivoltaiico, richiamato anche dal decreto-legge 77/2021, è la continuità dell'attività agricola, atteso che la norma circoscrive le installazioni ai terreni a vocazione agricola. Tale condizione si verifica laddove l'area oggetto di intervento è adibita, per tutta la vita tecnica dell'impianto agrivoltaiico, alle coltivazioni agricole, alla floricoltura o al pascolo di bestiame, in una percentuale che la renda significativa rispetto al concetto di "continuità" dell'attività se confrontata con quella precedente all'installazione (caratteristica richiesta anche dal DL 77/2021).

Pertanto si deve garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaiico, Stot) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot Stot$$

3

b) **LAOR (Land Area Occupation Ratio) massimo "rapporto tra la superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaiico (Spv), e la superficie totale occupata dal sistema agrivoltaiico (S tot). Il valore è espresso in percentuale": "rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola".**

Un sistema agrivoltaiico deve essere caratterizzato da configurazioni finalizzate a garantire la continuità dell'attività agricola: tale requisito può essere declinato in termini di "densità" o "porosità".

Per valutare la densità dell'applicazione fotovoltaica rispetto al terreno di installazione è possibile considerare indicatori quali la densità di potenza (MW/ha) o la percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR).

Al fine di non limitare l'adizione di soluzioni particolarmente innovative ed efficienti si deve adottare un limite massimo di LAOR del 40 %.

c) **L'esistenza e la resa della coltivazione**

Al fine di valutare statisticamente gli effetti dell'attività concorrente energetica e agricola è importante accertare la destinazione produttiva agricola dei terreni oggetto di installazione di sistemi agrivoltaiici. In particolare, tale aspetto deve essere valutato tramite il valore della produzione agricola prevista sull'area destinata al sistema agrivoltaiico negli anni solari successivi all'entrata in esercizio del sistema stesso espressa in €/ha o €/UBA (Unità di Bestiame Adulto), confrontandolo con il valore medio della produzione agricola registrata sull'area destinata al sistema agrivoltaiico negli anni solari antecedenti, a parità di indirizzo produttivo. In assenza di produzione agricola sull'area negli anni solari precedenti, si potrebbe fare riferimento alla produttività media della medesima produzione agricola nella zona geografica oggetto dell'installazione. In alternativa è possibile monitorare il dato prevedendo la presenza di una zona di controllo che permetterebbe di produrre una stima della produzione sul terreno sotteso all'impianto.

d) **Il mantenimento dell'indirizzo produttivo**

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Ove sia già presente una coltivazione a livello aziendale, andrebbe rispettato il mantenimento dell'indirizzo produttivo o, eventualmente, il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo di valore economico più elevato. Fermo restando, in ogni caso, il mantenimento di produzioni DOP o IGP. Il valore economico di un indirizzo produttivo è misurato in termini di valore di produzione standard calcolato a livello complessivo aziendale; la modalità di calcolo e la definizione di coefficienti di produzione standard sono predisposti nell'ambito della Indagine RICA per tutte le aziende contabilizzate. A titolo di esempio, un eventuale riconversione dell'attività agricola da un indirizzo intensivo (es. ortofloricoltura) ad uno molto più estensivo (es. seminativi o prati pascoli), o l'abbandono di attività caratterizzate da marchi DOP o DOCG, non soddisfano il criterio di mantenimento dell'indirizzo produttivo.

e) Producibilità elettrica minima.

In base alle caratteristiche degli impianti agrivoltaici analizzati, si ritiene che, la produzione elettrica specifica di un impianto agrivoltaico (FV_{agri} in GWh/ha/anno) correttamente progettato, paragonata alla producibilità elettrica specifica di riferimento di un impianto fotovoltaico standard ($FV_{standard}$ in GWh/ha/anno), non dovrebbe essere inferiore al 60 % di quest'ultima: $FV_{agri} \geq 0,6 \cdot FV_{standard}$.

f) Monitoraggio nel corso della vita dell'impianto.

1. l'esistenza e la resa della coltivazione; 2. il mantenimento dell'indirizzo produttivo.

Tale attività deve essere effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con una cadenza stabilita. Alla relazione potranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).

Tanto premesso, l'impianto proposto ed esaminato da parte di questa Agenzia non rientra nella definizione di "agrivoltaico", ma bensì di un impianto fotovoltaico con misure di mitigazione, in quanto, non soddisfa quanto previsto da Linee Guida del MI.TE.

Peraltro le misure di mitigazione proposte dal proponente risultano insufficienti (vedasi punto 1 del presente parere per impatti cumulativi).

Inoltre, si rappresenta che il progetto, risulta carente di alcuni aspetti come, ad esempio, i sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto sulle colture, il bilancio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità dell'attività agricola presente.

3) Manca specifica relazione in merito all'interferenza dovuta alla presenza dei pannelli fotovoltaici (compresa la normale manutenzione) e le pratiche colturali (sia per la presenza di trattrici e macchine operatrici);

4) Non è stato relazionato in merito agli impatti ambientali relativi al cavidotto di connessione tra l'impianto e la stazione elettrica.

5) il PMA fornito risulta essere generico e non determinato sul contesto in cui si dovrebbe realizzare il progetto in oggetto.

In particolare risulta carente dei seguenti aspetti:

- **ATMOSFERA:**

1. assenza di uno studio meteo-climatico che evidenzi le peculiarità del sito proposto e la compatibilità delle scelte progettuali effettuate per minimizzare le criticità;
2. assenza di riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
3. assenza di riferimenti planimetrici circa l'indicazione dei punti di emissione e i recettori sensibili;
4. assenza del riferimento ai limiti da rispettare;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

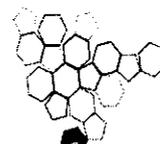
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

5. assenza del riferimento alle metodiche di campionamento;
 6. assenza della frequenza di monitoraggio della concentrazione delle Polveri sottili (PM10 – PM2,5) e delle Polveri Totali Sospese (PTS) (proposto per fase ante operam e cantiere);
 7. assenza di specifico monitoraggio in fase di dismissione.
- **SUOLO:**
 8. assenza dei riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
 9. assenza dell'indicazione dell'Ente cui saranno trasmessi i dati derivanti dalle osservazioni in campo;
 10. assenza del monitoraggio relativo alla presenza di metalli pesanti nel suolo;
 11. assenza delle modalità di monitoraggio relativamente all'utilizzo di eventuali diserbanti chimici;
 12. assenza di specifico monitoraggio degli effetti sul microclima derivanti dalla realizzazione del progetto.
 13. Si chiede al Proponente di adeguare il Piano di Monitoraggio da applicare alla componente "suolo" a quanto indicato nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra", redatto da IPLA S.p.a. (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) su incarico della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte ed approvate dalla stessa amministrazione con D.D. 27 settembre 2010, n. 1035/DB11.00.
 - **FLORA E FAUNA – BIODIVERSITA':**
 14. assenza di un monitoraggio specifico per la componente "flora"; si chiede al Proponente di adeguarsi alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (Cap.6.4)" monitorando parametri come Stato della Popolazione, Stato degli Habitat, ecc.
 15. si chiede al Proponente di specificare la frequenza di monitoraggio durante la fase di esercizio (si propone una frequenza semestrale per i primi 2 anni e annuale a partire dal terzo anno);
 16. assenza dell'indicazione dell'Ente a cui saranno trasmesse le relazioni annuali redatte da esperti naturalisti;
 - **RUMORE:**
 17. Relativamente alla matrice ambientale "Rumore" si rimanda al punto specifico "Matrice Rumore e radiazioni non ionizzanti"
 - **Produzione dei RIFIUTI:**
 - 18 Ante – Operam (Pre Cantiere)
 - 19 Corso d'opera (Cantiere)
 - 20 Post Operam (Esercizio e dismissione)

L'individuazione dei moduli fotovoltaici di progetto deve avvenire tenendo conto della registrazione ad un consorzio che offra servizi di gestione a fine vita dei moduli fotovoltaici in conformità alla normativa RAEE (D. Lgs. 49/2014 e s.m.i. emanato in attuazione in attuazione della direttiva Europea 2012/19/UE) per produttori, importatori e rivenditori.
 - **Produzione AGRICOLA:**
 - 21 In fase Ante Operam – Pre Cantiere – Manca redazione di una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo, in cui vi sia un piano di coltivazione della coltura esistente, recante indicazioni in merito alle specie presenti, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. Fine fase Ante Operam
 - 22 In fase Post Operam – Esercizio – Si dovrà prevedere una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo. Vedasi Linee guida MITE par. D.1 Monitoraggio del risparmio idrico e D.2 Monitoraggio della



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

continuità dell'attività agricola: piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. (si propone una frequenza annuale)

Inoltre, si segnalano le seguenti criticità che andrebbero approfondite da parte del Proponente:

- 23 non è stato predisposto un idoneo elaborato dove specificare quali siano le modalità di pulizia dei pannelli oltre alle sostanze, i prodotti chimici e i mezzi eventualmente adoperati (se si intende utilizzare preferibilmente acqua di recupero delle precipitazioni atmosferiche, prodotti ecocompatibili, ecc.);
- 24 sono assenti informazioni circa le operazioni di diserbo, le quali devono essere effettuate esclusivamente mediante attrezzature meccaniche;
- 25 non è stato previsto un monitoraggio dell'ambiente idrico, né delle acque superficiali che percorrono i canali episodici adiacenti le aree dell'impianto, né delle acque sotterranee;
- 26 non è chiaro se sia previsto un sistema di recupero e raccolta e stoccaggio delle acque meteoriche ricadenti sui pannelli;
- 27 non sono altresì esplicitate le operazioni di approvvigionamento idrico e gestione delle acque;

Si rammenta che la realizzazione dell'impianto deve risultare per il terreno che lo ospita meno invasiva possibile e nel caso in esame, dopo le operazioni di montaggio, il terreno dovrà essere riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse. Pertanto, deve essere presentato un programma di minimizzazione degli impatti, compatibile con la gestione dell'impianto, definendo la natura delle strade interne ed esterne con relativa ottimizzazione dei percorsi, il trattamento dello strato superficiale del terreno e modalità di coltivazione e diserbo, costituzione delle aree al servizio dell'impianto (parcheggi, piazzole, ecc.), costituzione dei supporti di sostegno delle cabine prefabbricate.

6

6) a pag.12 della "Relazione idraulica" il proponente ha dichiarato quanto segue: "Due tratti del cavidotto interrato MT di progetto, ed in particolare:

- il tratto di collegamento fra l'impianto fotovoltaico ricadente nel territorio del Comune di San Pancrazio S.no e la Sottostazione Elettrica Utente di Trasformazione, di lunghezza pari a circa 2000 m; ricade in aree classificate, ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I., come aree a "Media Pericolosità idraulica (MP)" e "Bassa Pericolosità idraulica (BP)", così come rilevato dalla sovrapposizione delle Opere in Progetto con la Cartografia del PAI resa disponibile sul Sito Istituzionale dell'AdB Puglia

Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito alla criticità ambientale sopra rappresentata.

7) Manca relazione tecnica relativamente al R.R. 26/2011 e ss.mm.ii." "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. Attuazione dell' art. 100, comma 3 del D.Lgs 152/06 e SS.MM.II) (area SSE)"

Matrice rumore e radiazioni non ionizzanti: In riferimento alla istanza di cui all'oggetto, esaminata la documentazione specialistica presentata dal proponente per la matrice "campi elettromagnetici", non si evidenzia la sussistenza di criticità.

Nel contempo si ritiene utile evidenziare all'A.C. l'opportunità di prescrivere la conduzione di una campagna di misura, da svolgersi nelle condizioni di massimo esercizio dell'impianto, finalizzata alla verifica della conformità normativa in riferimento ai limiti di campo elettrico e magnetico di cui al DPCM 08/07/2003.



Inoltre esaminata la documentazione specialistica prodotta dal proponente con particolare riferimento alla valutazione previsionale di impatto acustico a firma di TCAA, si evidenzia che la stessa si basa sulla individuazione di uno scenario ambientale riferito al 2010 che non può essere ritenuto accettabile.

Risulta essere pertanto necessario, da parte del proponente, aggiornare lo studio acustico sulla base degli esiti di campagne di misura attuali.

Alla luce di quanto sopra evidenziato la valutazione del progetto proposto è negativa.

Cordiali saluti

Il G.d.L.

Dott. Roberto Barnaba (Rumore e Radiazioni non ionizzanti)

Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



r_puglia/AOO_075/PROT/02/08/2023/0009372

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai
sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

destinatario:

**DIPARTIMENTO AMBIENTE
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID VIP 8945] Parco fotovoltaico "AFV TRETORRI AGRICOLTURA 4.0" di potenza elettrica complessiva pari a 26,864 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei Comuni di Erchie e San Pancrazio Salentino (BR).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

Proponente: **TRE TORRI ENERGIA S.r. l.**
PARERE

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, ed agli elaborati di progetto ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/177/13463>, a riscontro della nota di prot. n. r_puglia/AOO_089-17/05/2023/7959 acclarata al protocollo della Sezione scrivente con r_puglia/AOO_075/PROT/18/05/2023/0006117 si precisa quanto di seguito.

"I principali componenti dell'impianto fotovoltaico sono:

- I moduli fotovoltaici, n.40.096 (dimensioni 2,320 x 1,3 ml x 670 W) installati su strutture di sostegno in acciaio di tipo mobile (inseguitori), con relativi motori elettrici per la movimentazione, la stessa struttura di sostegno ha duplice funzione per un impianto di irrigazione rotante per la coltura di olivo superintensivo [...];
- I cabinati (Shelter) preassemblati in stabilimento dal fornitore e contenuti il gruppo conversione / trasformazione;
- Le Cabine di Campo (CdC) contenenti i Quadri BT ed MT;
- la Cabina di Smistamento, in cui viene raccolta tutta l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico;
- Il cavidotto interrato MT (di lunghezza pari a circa 2700 m), per il trasferimento dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico nell'Area 2 Est (raccolta nella CdS) verso la SSE 30/150 kV;

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5404889

mail: p.calabrese@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



SEZIONE RISORSE IDRICHE

- *Il cavidotto interrato MT (di lunghezza pari a circa 167 m), per il trasferimento dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico nell'Area 1 Ovest (raccolta nella CdC A) verso la SSE 30/150 kV;*
- *La nuova Sottostazione Elettrica Utente 30/150 kV, (cabina Utente) in cui avviene la raccolta dell'energia prodotta (in MT a 30 kV), la trasformazione di tensione (30/150 kV) e la consegna (in AT a 150 kV) alla SE TERNA 150/380 kV "Erchie", tramite cavo interrato AT di 260ml collegato allo stallo n.3 assegnato da TERNA.*
- *Nell'interfilare sarà realizzato impianto superintensivo di uliveto per la produzione di olio extravergine di oliva (EVO) biologico costituito complessivamente da circa 19.000 piante di ulivo a basso fusto¹.*

Il proponente dichiara che è previsto un sistema di irrigazione a getti direzionali con prelievo da acqua di falda tramite pozzo artesiano.

Il progetto dell'impianto agrofotovoltaico interessa due aree: Area 1 Ovest, sita nel Comune di Erchie e Area 2 Est, sita nel Comune di San Pancrazio Salentino e, per una piccola superficie di circa 500 m², nel Comune di Erchie.

L'impianto agrivoltaico sarà realizzato su un'area pianeggiante a circa 60 m s.l.m. Catastalmente l'impianto ricade nel foglio di mappa n. 37-39 del NCT del Comune di Erchie (BR) e nel foglio di mappa n.44 del comune di San Pancrazio Salentino (BR).

Il sito di intervento insiste su aree sottoposte a vincolo d'uso, **dal Piano di Tutela delle Acque, il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, cosiddetto di "Tutela Quali-Quantitativa"**.

Sono prevalentemente fasce di territorio su cui si intende limitare la progressione del fenomeno di contaminazione nell'entroterra attraverso un uso della risorsa che minimizzi l'alterazione degli equilibri tra le acque dolci di falda e le sottostanti acque di mare di invasione continentale. Le iniziative previste dal PTA, sono orientate verso l'adozione di sistemi per controllare i prelievi (presenza di limitazioni al prelievo e l'introduzione di una tariffazione a consumo), limitare le portate massime estratte e le nuove opere di captazione, in modo da ridurre la progressione del fenomeno di contaminazione salina dell'acquifero.

In tali aree il vigente Piano di Tutela delle Acque ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA, e KTM8 dell'elaborato G –

¹ Relazione Tecnica pag. 11-12



Programma delle Misure dell'aggiornamento adottato (art. 54 delle NTA del PTA), alle quali si fa espresso rinvio.

Inoltre l'area 1-Ovest interessata dell'agrivoltaico ricade in **Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN)** secondo le individuazioni della D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29/05/2019, in cui il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il **Piano d'Azione Nitrati**.

Pertanto, vista la tipologia di opere previste in progetto, questa Sezione ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che **nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nella scelta e gestione delle operazioni colturali da eseguire è essenziale che siano rispettate le misure presenti nel Piano di Azione Nitrati, per le aree ricadenti in ZVN;
- sia verificato da parte dell'Autorità competente che l'emungimento di acque di falda sia legittimamente autorizzato con provvedimento concessorio e che le modalità d'uso siano compatibili con le prescrizioni della suddetta concessione;
- durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;
- in fase di cantiere il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Funzionario Istruttore

Ing. Annalidia Natuzzi



Annalidia Natuzzi
02.08.2023
11:24:48
GMT+01:00

Il Responsabile di P.O.

Ing. Pietro Calabrese



Pietro Calabrese
02.08.2023
11:29:14
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione

Ing. Andrea Zotti



ANDREA ZOTTI
02.08.2023
14:46:14
GMT+00:00